



COMUNI RICICLONI
LIGURIA



LEGAMBIENTE

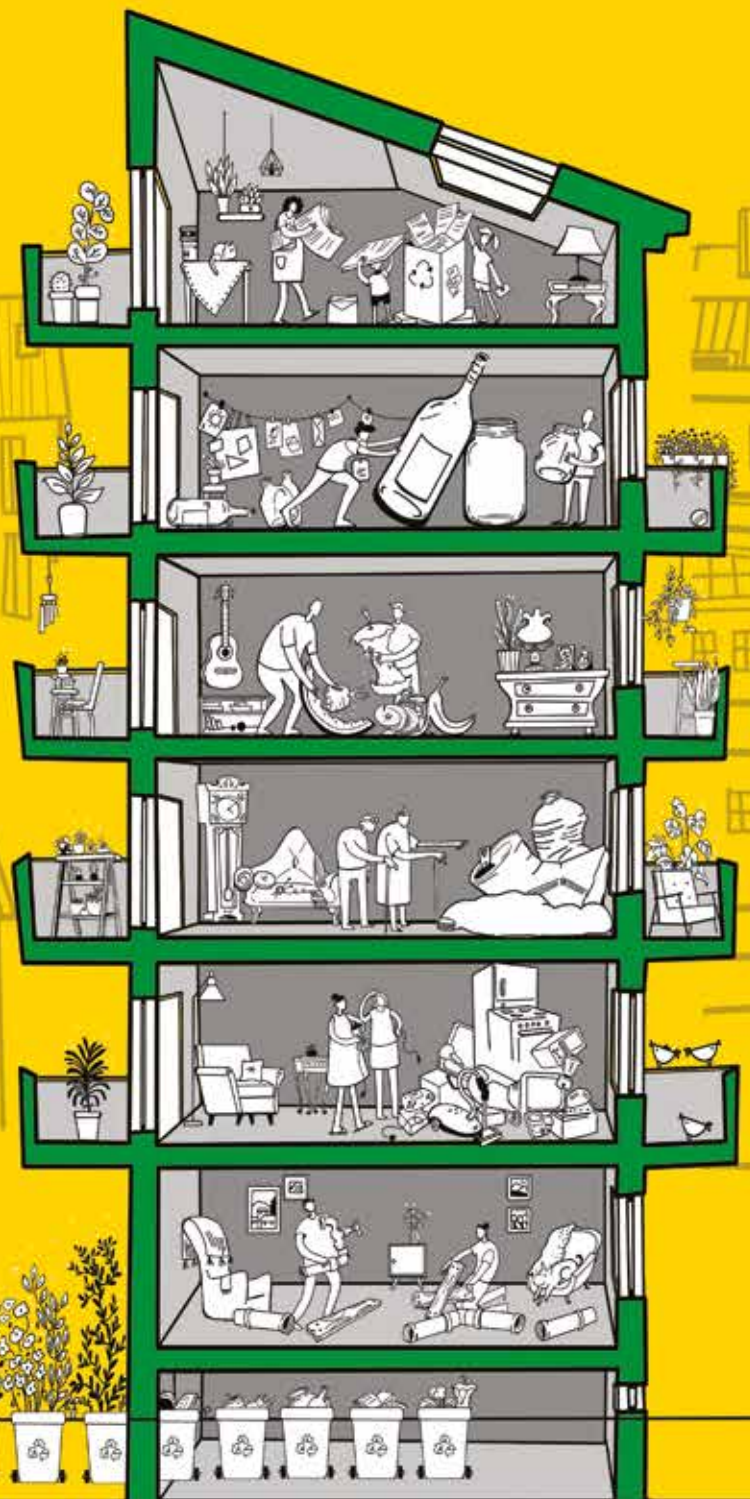
con il patrocinio



REGIONE LIGURIA

Comuni Ricicloni 2022

LIGURIA



Con il patrocinio di:
Regione Liguria

Fonte dati: Regione Liguria - Osservatorio Regionale Rifiuti e ARPAL

Coordinamento: Federico Borromeo e Santo Grammatico

Dossier: Emilio Bianco

Comuni Ricicloni c/o Ufficio Nazionale di Legambiente

via Vida 7 - 20127 Milano

Tel 02 97699301

www.ricicloni.it

comuniricicloni@legambiente.it

Legambiente Liguria

Via Caffa 3/5B - 16129 Genova

Tel 010 319168

www.legambienteliguria.org

contatti@legambienteliburia.org

In collaborazione con:



INDICE

- 
- 3 **Premessa**
 - 4 **Il contributo della Regione**
 - 7 **La situazione regionale**
 - 8 **Il sistema CONAI e la situazione in Italia nel 2021**
 - 9 **AMIU Genova: economia circolare e non solo**
 - 10 **Comuni Rifiuti Free**
 - 12 **Classifiche provinciali**
 - 17 **Comuni Ricicloni Costieri**
 - 18 **Comuni NON Ricicloni**
- 



ECOFORUM TOUR

SEGUICI SU





Premessa

di **Santo Grammatico**, Presidente Legambiente Liguria

La VI edizione dell'ecoforum sulla gestione del ciclo dei rifiuti e dell'economia circolare in Liguria ci auguriamo possa essere l'edizione della svolta. I fondi che il PNRR mette a disposizione dei progetti (mentre scriviamo e chiudiamo l'introduzione a questa edizione siamo in attesa delle graduatorie dei finanziati) dovranno avere tempi certi di realizzazione e hanno creato molte aspettative.

I numeri sull'attuale gestione dei Comuni, rispetto alla raccolta differenziata, aiutano a comprendere lo stato dell'arte e dove concentrare l'attenzione per migliorare.

Abitanti	%RD 2021	Differenza con il 2020	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2020
1.522.964	55,7%	 2,3%	239,3	 -1,8

Se la Provincia della Spezia continua a mantenere risultati eccellenti (il 75,1% con il Capoluogo al 78,5%) senza alcun Comune al di sotto del 40% di rd, le altre province e la Città metropolitana di Genova sono state ancora troppo timide e lente nell'effettuare un balzo in avanti.

La provincia di Savona che raggiunge il 62,4% ha il comune capoluogo al 42,0% e troviamo 6 comuni su 69 al di sotto del 45% di rd; nell'imperiese 23 comuni (più di un terzo del totale della provincia a rappresentare il 27% della popolazione) ma con Imperia al 67,3%, mentre per Genova sono ancora 20 i comuni al di sotto del 45%, compreso il capoluogo al 39,9%, con il 71% della popolazione della Città metropolitana inclusa nel non soddisfacente risultato.

I Comuni Rifiuti free, quelli che riteniamo essere delle vere eccellenze sul territorio perché superano il 65% di rd e producono meno di 75 kg di rifiuto indifferenziato per abitante all'anno, sono passati dai 30 del 2020 ai 25 del 2021; nell'imperiese sono 2, per lo spezzino e il genovesato 4 ciascuno e nel savonese 15.

Il Consiglio regionale ha approvato l'aggiornamento del Piano regionale di Gestione dei rifiuti e delle

bonifiche 2021-2026, con la deliberazione n° 11 del 19 luglio 2022. Dopo questo aggiornamento e con i fondi provenienti dal PNRR non potranno esservi più scuse, rispetto al raggiungimento degli obiettivi, per i Comuni della nostra regione.

La città di Genova, tallone di Achille della nostra Regione, avrà a disposizione milioni di euro per ammodernare gli impianti, costruirne di nuovi, fare comunicazione e informazione ai cittadini, implementare i centri di raccolta e riuso e creare una filiera virtuosa per l'economia circolare dei materiali. Amiu ha infatti presentato progetti per oltre 44 milioni di euro sui fondi PNRR.

Per quanto ci riguarda abbiamo partecipato alla fase di audizione per l'aggiornamento del Piano, ribadendo la necessità di promuovere la tariffa puntuale e la conseguente applicazione del principio "chi più differenzia meno paga" e che si implementino gli accordi che i Comuni possono sviluppare all'interno dell'accordo quadro ANCI-CONAI con le risorse previste per l'aumento della differenziata e la riduzione dei rifiuti.

Abbiamo condiviso l'impianto complessivo del Piano e ritenuto importante l'indirizzo per la riduzione dell'utilizzo delle discariche e la chiusura di quelle arrivate a fine vita e proposto i mercati del riuso e la stipula di convenzioni con la grande distribuzione per la riduzione ed il reso degli imballaggi e il disincentivo ad usare prodotti usa e getta anche se compostabili.

Per quel che concerne i rifiuti tessili, il "Pacchetto di direttive sull'economia circolare" adottato dall'Unione Europea, prevede l'attivazione di politiche e azioni per avviare la raccolta differenziata dei suddetti. Nel 2020 il decreto legislativo 116 ha disposto, anticipando l'entrata in vigore di tre anni rispetto alle indicazioni europee, l'obbligo di effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti tessili a partire dal 1 gennaio 2022 e ci auguriamo questa filiera possa essere organizzata rapidamente in Liguria.

Per la chiusura del ciclo ribadiamo la necessità di non ricorrere all'incenerimento dei rifiuti, strumento dell'economia lineare in antitesi ai processi dell'economia circolare.

Il contributo della Regione

di **Giacomo Raul Giampedrone**, Assessore Ambiente Regione Liguria

L'anno 2021 è stato caratterizzato da una ripresa della produzione totale di rifiuti urbani, significativamente calata nel periodo di maggior diffusione del COVID-19 e risalita ora a 822.899 t, di cui 809.206 t in regime di gestione pubblica, dato comunque inferiore ai livelli pre-pandemia. La produzione pro-capite va dunque ad assestarsi sui 532 kg / abitante anno, rispetto ai 518 dell'anno precedente.

I dati evidenziano una percentuale complessiva della raccolta differenziata 2021 sul territorio ligure ora pari al 55,70%, in crescita rispetto al 53,46% dell'anno precedente e con un dato che segna comunque quasi 17 punti percentuali in più rispetto al 38,63% del 2015.

Per quanto riguarda i diversi territori, la Provincia della Spezia conferma il suo primato con una raccolta differenziata arrivata al 75,12%, seguita dalla Provincia di Savona, al 63,55% entrambe in aumento di circa un punto rispetto al 2020.

Sale leggermente anche la Provincia di Imperia che arriva al 53,48%, mentre l'area con la più bassa percentuale di raccolta differenziata resta la Città Metropolitana di Genova, che con il 48,40%, cresce comunque di tre punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Ancora significativo come impatto su quest'ultimo dato la prestazione del Comune di Genova, che arriva ora alla soglia del 40% (39,92 %): al netto del Comune di Genova, il dato regionale si assesterebbe ad una percentuale di raccolta differenziata del 64,36 %, vicinissima agli obiettivi individuati anche dalla pianificazione regionale.

Sono 132, due in meno del 2020, i Comuni che hanno raggiunto e superato il 65% della raccolta differenziata, rispetto ai 120 del 2019, 110 del 2018, 100 del 2017, 63 del 2016 e 32 del 2015. Tra questi sono 23 i comuni superano addirittura l'80% di raccolta differenziata.

Tra i Comuni virtuosi vi sono ben 6 degli 11 comuni con popolazione superiore a 15.000.

La Spezia con 78,52% cede il primato ad Albenga che raggiunge l'81,99%, a seguire Sestri Levante (72,79%), Chiavari (69,54%), Imperia (67,32%) e Rapallo (66,37).

Si segnala inoltre, per quanto riguarda invece la sola frazione indifferenziata residua, che sono saliti a 60 i comuni che hanno un pro capite inferiore ai 100 kg / abitante anno. Di questi sono 11 quelli che non arrivano a 60 Kg / abitante anno (Vendone il più virtuoso con soli 40 Kg / abitante anno di indifferenziato da smaltire, seguono Balestrino e Ortovero a quota 48 kg).

A fronte del nuovo regime di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani disposta dal D.lgs.116/2020 è stato ampliato, a decorrere dall'anno corrente, il perimetro dei rifiuti urbani, e tutti gli indicatori statistici sono stati calcolati su due livelli (solo servizio pubblico e dati complessivi inclusi i rifiuti urbani gestiti tramite ricorso al mercato). Per ora l'effetto di queste nuove modalità di calcolo è risultato modesto, con un incremento di circa l'1% solo per 10 Comuni.

Tutti i dati sopracitati, e quelli degli anni passati a partire dal 2006, possono essere ora consultati nella nuova banca dati regionale dashboard del Censimento Rifiuti Urbani disponibile sul sito della Regione Liguria. (https://servizi.regione.liguria.it/page/welcome/RIFIUTI_URBANI)

Per incrementare ulteriormente il trend positivo degli ultimi anni, Regione Liguria ha consolidato le attività di supporto finanziario per specifici programmi di miglioramento di Comuni e Province, utilizzando a tal fine sia i fondi derivanti dagli introiti del tributo regionale per il deposito in discarica sia quelli derivanti dalla nuova misura incentivante che prevede che i comuni versino alla Regione 5,00 € per ogni tonnellata di rifiuto urbano indifferenziato residuo (EER 200301) eccedente il 35 % in peso rispetto al totale del rifiuto prodotto per l'annualità di riferimento.

Tale misura, che sostituisce la precedente basata sul tasso di riciclaggio e recupero, ha il doppio dividendo di incentivare, oltre che buoni risultati di raccolta differenziata, anche ed in particolare una riduzione della produzione di rifiuti.

Agli oltre 10 milioni € erogati nel quinquennio 2015-2020, si vanno ad aggiungere gli oltre 2,7 milioni € recentemente stanziati, finalizzati a supportare percorsi di potenziamento delle attività di prevenzione e raccolta differenziata sul territorio, con particolare riguardo alla introduzione di sistemi di tariffazione puntuale, alla realizzazione di centri di raccolta intercomunali e di centri per il riuso, all'acquisto di nuove attrezzature e mezzi e ad attività di sensibilizzazione.

Anche i fondi PNRR potranno sostenere notevolmente gli sforzi del territorio: Regione ha valutato positivamente la conformità ai contenuti della pianificazione di ben 58 progetti, per un totale ammissibile di quasi 138,5 milioni € sulle tre linee di intervento della Missione 2 – Componente 1 del PNRR (infrastrutture per la raccolta differenziata e nuovi impianti di trattamento rifiuti). L'auspicio è che siano numerosi i progetti liguri premiati.

Anche in questa ottica è stato aggiornato il Piano regionale di Gestione dei rifiuti e delle Bonifiche, che riguarda ora il 2026, approvato dal consiglio regionale in data 19 luglio 2022, dopo un periodo di circa un anno compresa la valutazione ambientale strategica.

L'aggiornamento del Piano ribadisce i concetti chiave della strategia regionale:

- primo obiettivo è il produrre meno rifiuti, scendendo di almeno altri 4 punti percentuali nei prossimi anni;
- la raccolta differenziata, che deve raggiungere quanto prima almeno il 67% è il mezzo per arrivare agli obiettivi di riciclaggio e recupero;
- occorre favorire le attività di recupero, incentivando filiere locali;
- risulta urgente concludere il percorso di concretizzazione dell'assetto impiantistico pianificato.

La principale novità dell'aggiornamento del Piano consiste nella previsione relativa alla necessità di realizzare un impianto di chiusura del ciclo, al fine di raggiungere gli ambiziosi obiettivi di minimizzazione dello smaltimento in discarica dei residui. La soluzione prioritaria individuata è quella di un impianto di riciclo chimico dei flussi valorizzabili in uscita dagli impianti di trattamento meccanico biologico, con produzione di vettori energetici quali idrogeno e metanolo. Solo in subordine potranno essere messe in campo soluzioni alternative quali la termovalorizzazione

o ipotesi di macroarea coerenti con il recente Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti.

Nel complesso l'aggiornamento del Piano individua le varie priorità, anche nel campo dei rifiuti speciali e delle bonifiche, su cui rafforzare e rilanciare l'impegno regionale, mettendo in campo tutte le azioni previste volte a rafforzare l'approccio circolare nella gestione rifiuti e portare a livelli ottimali di sicurezza e sostenibilità il sistema ligure.



Partecipa alla Sfida



Giovani, Cittadini, Scuole, Imprese e Amministrazioni protagonisti della lotta ai cambiamenti climatici. Tutti possono essere parte attiva del cambiamento e mettere in campo azioni concrete per sostenere la transizione energetica.

Grazie al progetto Life ClimAction è possibile conoscere più da vicino il Patto Europeo per il Clima, il Green New Deal e la Strategia per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU, strumenti e linee guida per ridurre l'impatto dei cambiamenti climatici, con l'obiettivo di costruire comunità più eque e solidali, nelle quali anche tu potrai essere protagonista.



Un progetto di





Knowledge partner











**SCOPRI DI PIÙ
SUL NOSTRO SITO**











RACCOLTA DIFFERENZIATA REGIONE LIGURIA

Abitanti	%RD 2021	Differenza con il 2020	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2020
1.522.964	55,7%	 2,3%	239,3	 -1,8

PROVINCIA	CITTÀ METROPOLITANA	IMPERIA	LA SPEZIA	SAVONA
Abitanti	822.602	211.380	216.912	269.750
% RD 2021	48,4%	54,4%	75,1%	62,4%
Differenza con il 2020	 +3,4%	 +0,1%	 +0,9%	 +1,4%
Pro-capite secco residuo (kg/a/ab)	266,4 kg	267,6 kg	130,4 kg	222,0 kg
Differenza con il 2020	 -6,4 kg	 +6,0 kg	 +5,0 kg	 +0,6 kg
Numero Comuni	67	66	32	69
Rifiuti Free	4	2	4	15
RD > 65%	34	23	22	53
RD > 45% < 65%	13	20	10	10
RD > 35% < 45%	11	7	-	5
RD < 35%	9	16	-	1

CAPOLUOGHI A CONFRONTO

COMUNE	Abitanti	% RD 2021	Differenza con il 2020	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2020
LA SPEZIA	92.686	78,5%	 3,3%	111,4	 -7,7
IMPERIA	41.941	67,3%	 -0,7%	142,6	 1,8
SAVONA	58.744	42,0%	 -0,3%	315,9	 6,6
GENOVA	564.981	39,9%	 4,5%	307,5	 -8,0

Il sistema CONAI e la situazione in Italia nel 2021

CONAI, Consorzio Nazionale Imballaggi, è un consorzio privato senza fini di lucro costituito dai produttori e utilizzatori di imballaggi, con la finalità di perseguire gli obiettivi di recupero e riciclo dei materiali di imballaggio previsti dalla legislazione europea e recepiti dalla normativa italiana. Al sistema consortile aderiscono quasi 800.000 imprese.

CONAI ha segnato il passaggio da un sistema di gestione basato sulla discarica ad un sistema integrato, che si basa sulla prevenzione, sul recupero e sul riciclo dei materiali da imballaggio. Il sistema consortile costituisce in Italia un modello di gestione da parte dei privati di un interesse di natura pubblica: la tutela ambientale, in un'ottica di responsabilità condivisa tra imprese, pubblica amministrazione e cittadini, che va dalla produzione dell'imballaggio alla gestione del fine vita dello stesso. CONAI, che opera con i Comuni in base a specifiche convenzioni, rappresenta per i cittadini la garanzia che i materiali provenienti dalla raccolta differenziata trovino pieno utilizzo attraverso corretti processi di recupero e riciclo. Le imprese consorziate versano un contributo ambientale che rappresenta la forma di finanziamento grazie al quale CONAI sostiene gli oneri economici necessari al raggiungimento degli obiettivi di legge di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio.

CONAI indirizza l'attività e garantisce i risultati di recupero dei Consorzi dei materiali: RICREA per gli imballaggi in acciaio, CIAL per gli imballaggi in alluminio, COMIECO per gli imballaggi in carta e cartone, RILEGNO per gli imballaggi in legno, COREPLA per gli imballaggi in plastica e COREVE per gli imballaggi in vetro. A dicembre 2020 ha iniziato a muovere i primi passi il settimo Consorzio del sistema CONAI: BIOREPACK, per il riciclo organico degli imballaggi in bioplastica.

Nel 2021 l'Italia ha avviato a riciclo il 73,3% degli imballaggi immessi sul mercato: 10 milioni e 550mila tonnellate. Una percentuale in leggera crescita rispetto al record del 2020, in cui si era toccato un livello di avvio a riciclo che sfiorava il 73%, e un risultato che supera abbondantemente il 65% di riciclo totale chiesto dall'Europa ai suoi Stati membri entro il 2025. Il tutto pur in un anno di forte ripresa dei consumi, che ha visto aumentare in modo esponenziale l'impresso al consumo di packaging: oltre 14 milioni di tonnellate, l'8,5% in più rispetto all'anno precedente.

Nel dettaglio, hanno trovato una seconda vita quasi 400mila tonnellate di acciaio; 53mila tonnellate di alluminio; oltre 4 milioni e 450mila tonnellate di carta e cartone; quasi 2 milioni e 200mila tonnellate di legno; più di 1 milione e 250mila tonnellate di plastica e bioplastica; e quasi 2 milioni e 200mila tonnellate di vetro. I 10 milioni e 550mila tonnellate di imballaggi avviati a riciclo sono un risultato raggiunto per il 50% grazie al lavoro dei Consorzi di filiera del sistema CONAI, per il 48% grazie ai riciclatori indipendenti e per il restante 2% grazie all'operato dei sistemi autonomi. L'intervento del sistema si è ridotto di circa due punti percentuali rispetto allo scorso anno, com'è normale in momenti favorevoli per il mercato, dimostrando il ruolo di sussidiarietà che il Consorzio svolge da venticinque anni.

I dati nazionali non potrebbero essere così positivi se non fosse per il lavoro portato avanti da CONAI con i Comuni italiani tramite l'accordo nazionale con ANCI, che permette di intercettare i flussi dalla raccolta urbana, oltre che con una rete di 579 piattaforme di rigenerazione, riparazione e riciclo che si occupa di imballaggi commerciali e industriali, in accordo con i Consorzi di filiera. Nel 2021 sono stati 7.583 i Comuni che hanno stipulato almeno una convenzione con il sistema consortile, con una fetta di popolazione servita pari al 98% degli Italiani.

Per coprire i maggiori costi che i Comuni sostengono nel ritirare i rifiuti in modo differenziato nel 2021 il sistema CONAI ha riconosciuto alle amministrazioni locali del Paese 727 milioni di euro, circa 70 milioni in più rispetto all'anno precedente. 445 milioni, invece, sono stati destinati dal sistema al finanziamento di attività di trattamento, riciclo e recupero.

AMIU Genova: economia circolare e non solo

Con il “Nuovo piano d’azione per l’economia circolare” della Commissione europea appare sempre più evidente come il percorso dei prodotti che parte dalla produzione e finisce in discarica non sia più sostenibile né dal punto di vista ambientale, né economico da diverso tempo.

Serve una trasformazione profonda che riguarda settori, materiali, tecnologie e processi diversi; quindi più che di attenzione all’economia circolare, il paradigma di cura dell’ambiente deve portare ad un mix attento tra prevenzione, riduzione e riciclo in un rimando continuo alle basi della sostenibilità ambientale.

La visione di AMIU Genova è da sempre focalizzata all’uso consapevole delle risorse, non solo con gestione efficiente dei rifiuti, ma con l’offerta di una rosa sempre attenta di servizi verso le comunità dove svolge le sue attività siano esse legate all’igiene urbana, la raccolta differenziata, la sostenibilità ambientale e la diffusione di una cultura sempre più consapevole dell’impatto che ciascuno di noi ha verso i luoghi dove vive, lavora e frequenta.

Tutto ciò che non viene sprecato può avere una seconda vita e proprio da questa filosofia sono nati diversi progetti di economia mix-circolare per un ambiente sempre più pulito e sostenibile:

- Centri del riuso e del riciclo: partendo dal centro di vico Angeli per continuare nella rete Surpluse-progetto europeo Force queste best practice dimostrano come il riuso creativo e l’upcycling siano un percorso vincente per il recupero di materiale che spesso potrebbe finire semplicemente in discarica;

- Corsi di compostaggio: come già successo in passato, il 2022 – grazie ai finanziamenti della Città Metropolitana – ha segnato il ritorno sul territorio genovese e nei comuni che ricadono sotto il contratto di servizio con AMIU, il fil rouge della prevenzione della produzione dei rifiuti grazie ad una specifica formazione dei cittadini e la distribuzione di compostiere in comodato d’uso;

- Ecocompattatori : Genova detiene saldamente il primato di città italiana con il più alto numero di macchine “mangia-plastica” installate, a cui presto si aggiungeranno alcuni comuni del Genovesato. E che solo nel territorio genovese permettono di mandare al riciclo mensilmente 10 tonnellate di plastica di altissima qualità. Un sistema a premialità che permette di aumentare la qualità del conferimento della differenziata degli imballaggi in plastica, cartoni per bevande e lattine in alluminio e che favoriscono anche un indotto economico di tutto rispetto;

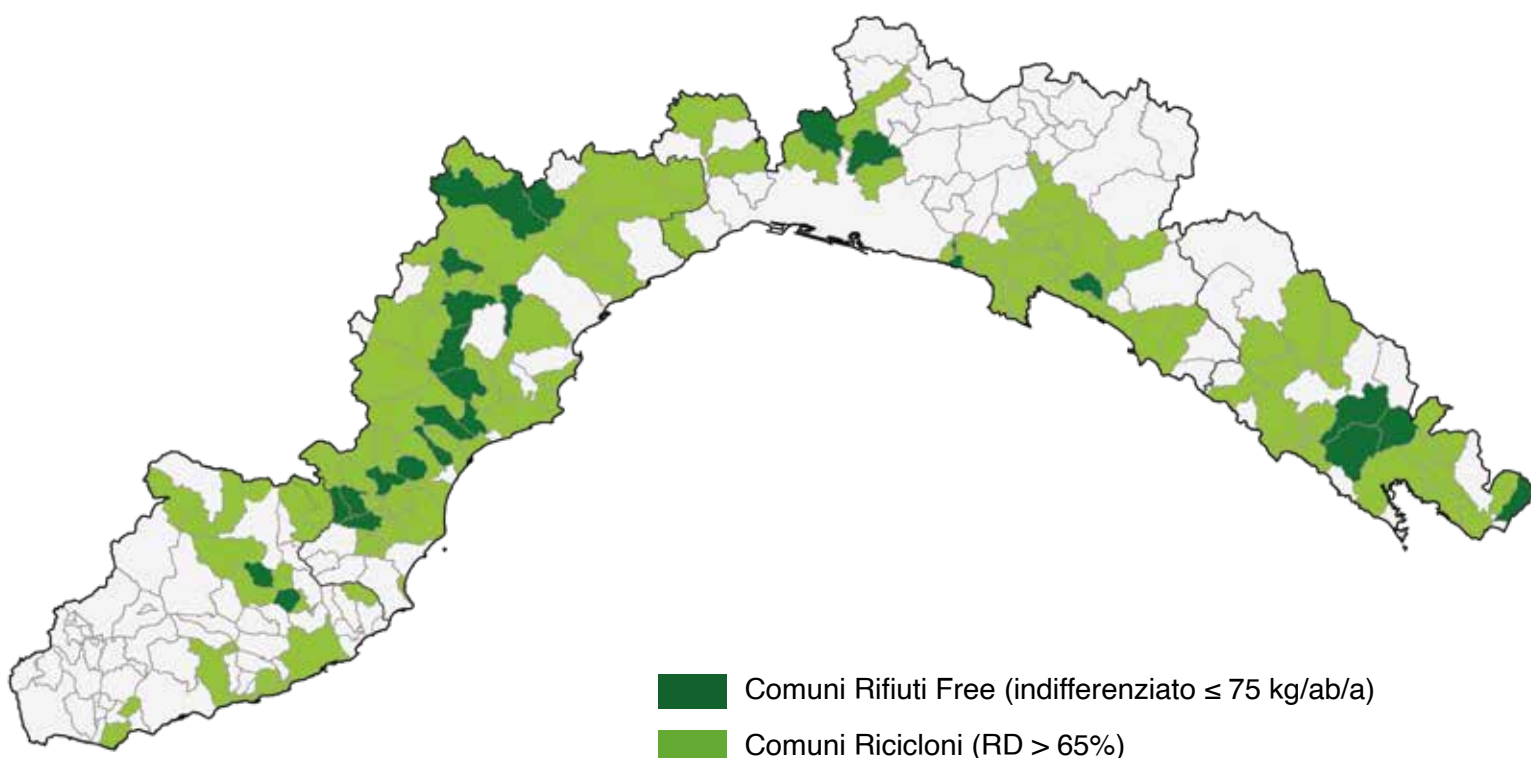
- Implementazione del servizio Ecovan: un sistema capillare di isole ecologiche mobili tagliato su misura per i diversi quartieri cittadini di Genova, con ben 57 punti di conferimento con cadenza giornaliera e che in media raccolgono ogni mese 220 tonnellate di materiale , così apprezzato dai cittadini e dalle amministrazioni da essere replicato anche nei comuni del Genovesato serviti da AMIU dove spesso non esistono centri di raccolta per ingombranti, rifiuti speciali e RAEE.

COMUNI RIFIUTI FREE

Il nuovo pacchetto europeo sull'economia circolare pone, tra gli obiettivi, il riciclo del 65% dei rifiuti urbani entro il 2035 e, alla stessa data, un massimo del 10% di rifiuti che possono essere smaltiti in discarica. Inoltre, il testo unico in materia ambientale del 2006 (D. Lgs 152/2006) stabilisce che tutti i Comuni in Italia, entro il 31 dicembre 2012, avrebbero dovuto raggiungere il 65% di raccolta differenziata. Da questi presupposti è nata l'idea di valorizzare quelle realtà che non solo rientrano nei limiti di legge ma addirittura hanno un procapite di rifiuto residuo (indifferenziato) molto basso. Questi comuni sono stati ribattezzati Rifiuti Free e per rientrare nella classifica bisogna avere un procapite di secco residuo inferiore ai 75 kg per abitante all'anno.

In Liguria sono 25.

DISTRIBUZIONE DEI COMUNI RIFIUTI FREE E RICICLONI



CLASSIFICA COMUNI RIFIUTI FREE IN LIGURIA

COMUNE	Prov.	Abitanti	%RD 2021	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
VENDONE	SV	371	84,5%	40,0
BALESTRINO	SV	525	80,0%	48,2
ORTOVERO	SV	1.603	86,9%	48,4
ALTARE	SV	1.946	82,2%	52,9
PIEVE LIGURE	GE	2.441	85,6%	53,8
GIUSVALLA	SV	401	79,4%	55,4
LUNI	SP	8.243	84,9%	55,5
RICCÒ DEL GOLFO DI SPEZIA	SP	3.642	86,5%	55,8
TOVO SAN GIACOMO	SV	2.517	75,9%	56,1
RIALTO	SV	546	83,9%	57,0
GIUSTENICE	SV	985	74,2%	58,5
BORMIDA	SV	355	87,9%	60,4
ONZO	SV	219	83,0%	63,9
AURIGO	IM	340	77,1%	64,1
DEGO	SV	1.872	80,0%	65,8
SERRA RICCÒ	GE	7.680	79,3%	65,9
BOISSANO	SV	2.532	76,7%	66,0
BEVERINO	SP	2.285	77,1%	66,5
COSSERIA	SV	1.057	75,6%	66,6
LEIVI	GE	2.422	82,4%	66,8
ZUCCARELLO	SV	286	81,1%	67,3
FOLLO	SP	6.253	85,9%	67,9
CAMPOMORONE	GE	6.493	80,9%	71,0
LUCINASCO	IM	294	79,7%	71,2
PALLARE	SV	903	78,6%	75,0

PROVINCIA DI GENOVA

in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

COMUNE	Abitanti	%RD 2021	Differenza con il 2020	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2020
PIEVE LIGURE	2.441	85,6%	↑ 9,6%	53,8	😊 -43,9
SERRA RICCÒ	7.680	79,3%	↑ 4,7%	65,9	😊 -0,1
LEIVI	2.422	82,4%	↓ -0,7%	66,8	😞 1,9
CAMPOMORONE	6.493	80,9%	↑ 4,3%	71,0	😊 -10,8
SANT'OLCESE	5.618	79,8%	↓ -1,1%	77,9	😞 3,2
BUSALLA	5.295	83,0%	↑ 5,8%	80,6	😊 -17,9
SORI	4.062	80,5%	↑ 5,1%	81,6	😊 -36,4
LORSICA	413	73,8%	↓ -0,5%	87,7	😞 3,1
MIGNANEGO	3.515	77,6%	↑ 0,5%	88,8	😞 3,9
FAVALE DI MALVARO	434	69,8%	↑ 0,6%	89,8	😊 -12,6
MOCONESI	2.464	77,5%	↑ 0,1%	92,5	😊 -0,3
MEZZANEGO	1.499	73,7%	↑ 6,2%	96,7	😊 -31,2
CERANESI	3.646	76,3%	↓ -2,8%	99,1	😞 19,0
AVEGNO	2.543	75,8%	↑ 8,5%	109,2	😊 -29,3
SAN COLOMBANO CERTENOLI	2.558	66,9%	↑ 0,8%	112,5	😊 -7,2
MASONE*	3.454	71,8%	↑ 11,7%	113,4	😊 -52,2
ORERO	504	70,1%	↓ -0,4%	122,8	😞 0,6
TRIBOGNA	565	74,0%	↓ -3,2%	123,3	😞 24,8
ROSSIGLIONE*	2.574	67,5%	↑ 7,4%	125,9	😊 -39,5
COGOLETO	8.653	70,4%	↓ -2,9%	141,3	😞 8,9
CASARZA LIGURE	6.780	71,0%	↓ -0,2%	144,1	😞 11,3
BOGLIASCO	4.356	72,5%	↑ 0,9%	145,8	😞 20,8
CICAGNA	2.274	68,1%	↓ -0,4%	146,2	😞 6,2
CARASCO	3.804	75,4%	↓ -1,4%	152,5	😞 14,6
CHIAVARI	27.244	69,5%	↑ 0,9%	153,1	😊 5,6
COREGLIA LIGURE	300	66,6%	↑ 2,8%	164,9	😊 10,5
ZOAGLI	2.308	68,9%	↑ 1,5%	167,0	😊 42,5
RECCO	9.529	66,6%	↓ -0,1%	168,2	😞 1,0
SESTRI LEVANTE	17.704	72,8%	↓ -1,6%	169,6	😞 13,7
SANTA MARGHERITA LIGURE	8.677	78,8%	↓ -1,8%	172,6	😞 26,0
RAPALLO	29.414	66,4%	↑ 1,2%	183,2	😊 1,0
LAVAGNA	12.373	67,2%	↓ -0,9%	183,3	😞 17,0
CAMOGLI	5.086	70,3%	↑ 3,9%	255,5	😊 8,6
PORTOFINO	372	67,3%	↑ 0,6%	616,3	😊 204,5

*il dato 2020 è riferito alla raccolta complessiva dell'Unione dei Comuni Stura, Orba e Leira comprende i comuni di: Campo Ligure, Masone, Mele, Rossiglione e Tiglieto

PROVINCIA DI IMPERIA

in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

COMUNE	Abitanti	%RD 2021	Differenza con il 2020	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2020
AURIGO	340	77,1%	↑ 6,8%	64,1	😊 -18,0
LUCINASCO	294	79,7%	↑ 9,0%	71,2	😊 -30,3
AQUILA DI ARROSCIA	147	78,1%	↓ -1,8%	81,5	😞 7,7
CARAVONICA	261	77,6%	↑ 10,1%	84,1	😊 -34,5
ARMO	118	76,2%	↑ 1,3%	87,6	😞 1,4
CHIUSAVECCHIA	516	74,8%	↑ 2,0%	92,7	😞 7,5
BORGHETTO D'ARROSCIA	409	71,8%	↑ 1,6%	93,7	😞 6,8
RANZO	562	74,9%	↑ 5,0%	94,6	😞 9,3
BORGOMARO	828	68,2%	↑ 4,6%	117,6	😞 18,0
RIVA LIGURE	2.863	78,7%	↓ -2,9%	118,4	😞 8,1
PORNASSIO	680	70,0%	↑ 2,2%	121,0	😞 10,7
REZZO	311	73,1%	↑ 2,8%	125,1	😞 3,3
CIPRESSA	1.190	65,3%	↑ 2,3%	132,0	😞 23,8
IMPERIA	41.941	67,3%	↓ -0,7%	142,6	😞 1,8
COSTARAINERA	796	66,9%	↓ -1,1%	148,0	😞 12,2
VILLA FARALDI	447	68,5%	↑ 12,4%	151,9	😞 22,7
BORDIGHERA	10.375	73,3%	↓ -1,8%	160,7	😞 10,1
MONTEGROSSO PIAN LATTE	120	68,2%	↑ 1,1%	163,7	😞 25,2
SAN LORENZO AL MARE	1.234	75,0%	↓ -1,9%	173,2	😞 27,9
MENDATICA	163	65,7%	↓ -0,5%	175,7	😞 42,0
TAGGIA	13.698	69,1%	↓ -1,4%	203,0	😞 8,8
SANTO STEFANO AL MARE	2.044	69,3%	↓ -0,4%	207,2	😞 10,1
SEBORGA	285	67,2%	↓ -3,5%	221,5	😞 8,2

PROVINCIA DI LA SPEZIA

in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

COMUNE	Abitanti	%RD 2021	Differenza con il 2020	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2020
LUNI	8.243	84,9%	↑ 7,0%	55,5	😊 -23,1
RICCÒ DEL GOLFO DI SPEZIA	3.642	86,5%	↑ 0,9%	55,8	😊 -1,6
BEVERINO	2.285	77,1%	↓ -1,0%	66,5	😞 11,8
FOLLO	6.253	85,9%	↓ -4,7%	67,9	😞 26,0
ZIGNAGO	476	77,6%	↑ 3,9%	87,9	😞 18,2
PIGNONE	519	70,9%	↓ -0,2%	92,8	😞 19,2
SANTO STEFANO DI MAGRA	9.927	80,7%	↓ -0,4%	93,9	😞 6,0
ARCOLA	10.347	74,6%	↑ 1,3%	98,7	😞 -4,0
VEZZANO LIGURE	7.265	76,5%	↔ 0,0%	98,9	😞 2,2
CARRO	520	66,3%	↓ -4,5%	109,6	😞 11,5
CARRODANO	478	83,3%	↑ 0,4%	110,3	😞 8,0
LA SPEZIA	92.686	78,5%	↑ 3,3%	111,4	😞 -7,7
CASTELNUOVO MAGRA	8.369	75,2%	↓ -2,9%	114,8	😞 23,3
BOLANO	7.510	70,8%	↓ -0,8%	119,4	😞 4,3
SESTA GODANO	1.285	73,7%	↑ 0,6%	119,7	😞 -3,0
AMEGLIA	4.339	81,8%	↓ -1,3%	128,8	😞 15,8
LERICI	9.873	74,3%	↓ -2,7%	136,5	😞 26,1
FRAMURA	601	76,9%	↓ -2,3%	192,5	😞 42,8
MONTEROSSO AL MARE	1.337	80,2%	↓ -4,0%	200,3	😞 71,4
LEVANTO	5.211	69,6%	↓ -0,6%	214,0	😞 22,5
BRUGNATO	1.283	70,0%	↓ -3,5%	278,2	😞 76,6
VERNAZZA	760	67,9%	↓ -0,3%	321,6	😞 67,4

PROVINCIA DI SAVONA

in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

COMUNE	Abitanti	%RD 2021	Differenza con il 2020	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2020
VENDONE	371	84,5%	↑ 0,4%	40,0	😊 -3,7
BALESTRINO	525	80,0%	↓ -0,5%	48,2	😊 -0,5
ORTOVERO	1.603	86,9%	↑ 2,4%	48,4	😊 -4,4
ALTARE	1.946	82,2%	↓ -0,9%	52,9	😞 4,8
GIUSVALLA	401	79,4%	↓ -8,8%	55,4	😞 18,9
TOVO SAN GIACOMO	2.517	75,9%	↑ 0,7%	56,1	😊 -0,8
RIALTO	546	83,9%	↑ 0,8%	57,0	😞 2,8
GIUSTENICE	985	74,2%	↓ -7,3%	58,5	😊 -6,9
BORMIDA	355	87,9%	↓ -2,2%	60,4	😞 15,4
ONZO	219	83,0%	↑ 2,4%	63,9	😊 -1,5
DEGO	1.872	80,0%	↓ -0,2%	65,8	😞 13,0
BOISSANO	2.532	76,7%	↓ -0,6%	66,0	😞 1,5
COSSERIA	1.057	75,6%	↓ -0,5%	66,6	😞 7,5
ZUCCARELLO	286	81,1%	↑ 4,8%	67,3	😊 -6,8
PALLARE	903	78,6%	↓ -6,2%	75,0	😞 21,5
MAGLIOLO	926	74,2%	↑ 1,5%	78,6	😞 1,1
CALICE LIGURE	1.703	78,4%	↓ -0,7%	79,2	😞 6,1
PIANA CRIXIA	755	71,5%	↓ -2,4%	79,6	😞 11,9
OSIGLIA	439	72,3%	↓ -4,4%	81,5	😞 24,1
ORCO FEGLINO	919	77,7%	↓ -1,4%	86,6	😞 11,5
CAIRO MONTENOTTE	12.778	81,2%	↑ 0,9%	87,0	😞 1,7
QUILIANO	6.933	76,1%	↓ -1,5%	87,2	😞 6,7
VILLANOVA D'ALBENGA	2.766	82,2%	↑ 0,2%	87,8	😊 -2,1
MURIALDO	774	72,0%	↓ -0,6%	88,9	😞 7,6
CASTELBIANCO	316	73,9%	↑ 1,7%	89,1	😞 4,7
ALBENGA	23.694	82,0%	↑ 11,7%	92,0	😊 -81,6
ALBISOLA SUPERIORE	9.684	79,2%	↑ 0,5%	94,8	😞 2,2
ARNASCO	576	72,6%	↓ -3,1%	95,5	😞 20,4
ERLI	217	75,8%	↓ -3,8%	97,4	😞 26,0
GARLENDIA	1.392	81,9%	↓ -2,7%	99,5	😞 17,8
TOIRANO	2.655	68,5%	↓ -3,2%	102,5	😊 -10,0
CISANO SUL NEVA	2.134	77,2%	↑ 6,8%	102,8	😊 -9,5
NASINO	174	72,3%	↓ -4,1%	111,8	😞 25,1
CENGIO	3.342	67,6%	↓ -0,6%	114,7	😞 3,7

CHANGE CLIMATE CHANGE

**Cambia il cambiamento climatico
su changeclimatechange.it**



LEGAMBIENTE

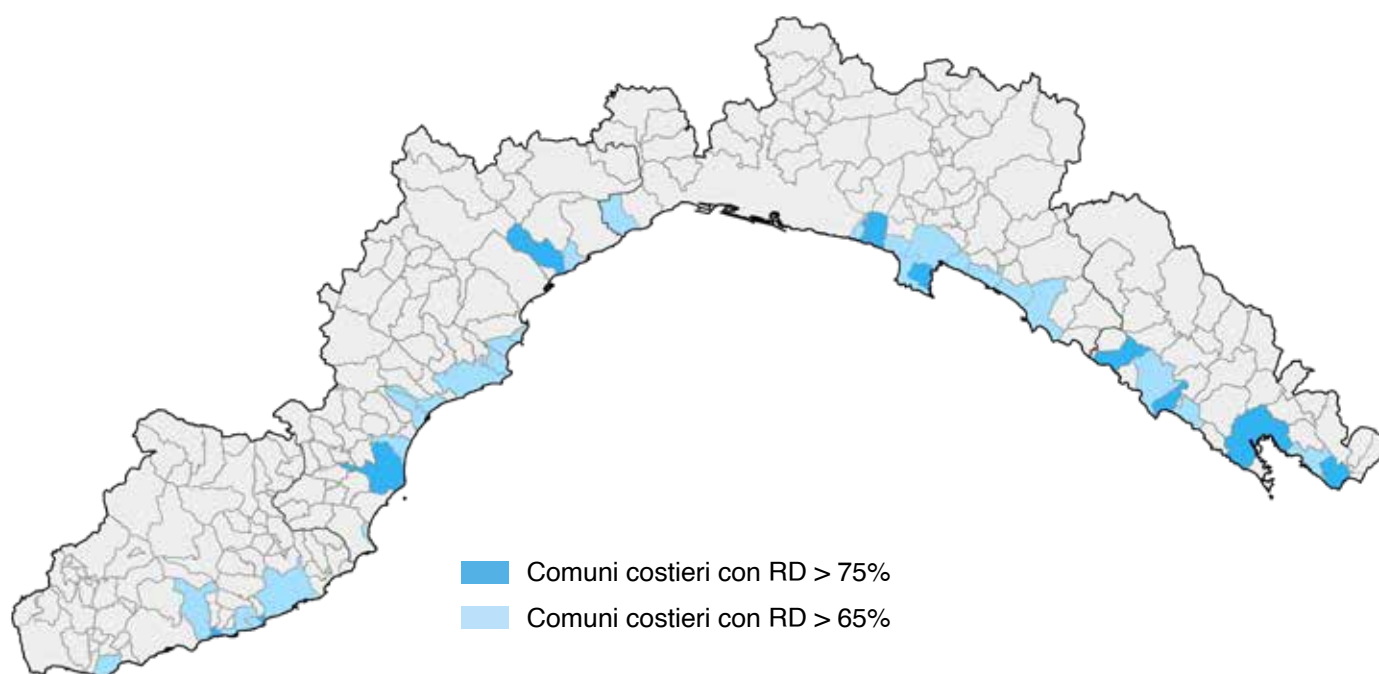
COMUNI RICICLONI COSTIERI

In blu i Comuni con RD > 75%

COMUNE	Prov	Abitanti	%RD 2021
PIEVE LIGURE*	GE	2.441	85,6%
ALBENGA	SV	23.694	82,0%
AMEGLIA	SP	4.339	81,8%
SORI	GE	4.062	80,5%
MONTEROSSO AL MARE	SP	1.337	80,2%
ALBISOLA SUPERIORE	SV	9.684	79,2%
SANTA MARGHERITA LIGURE	GE	8.677	78,8%
RIVA LIGURE	IM	2.863	78,7%
LA SPEZIA	SP	92.686	78,5%
FRAMURA	SP	601	76,9%
SAN LORENZO AL MARE	IM	1.234	75,0%
LERICI	SP	9.873	74,3%
LAIGUEGLIA	SV	1.700	73,6%
BORDIGHERA	IM	10.375	73,3%
SESTRI LEVANTE	GE	17.704	72,8%
BERGEGGI	SV	1.073	72,6%
BOGLIASCO	GE	4.356	72,5%
CELLE LIGURE	SV	4.911	70,9%
FINALE LIGURE	SV	11.253	70,4%

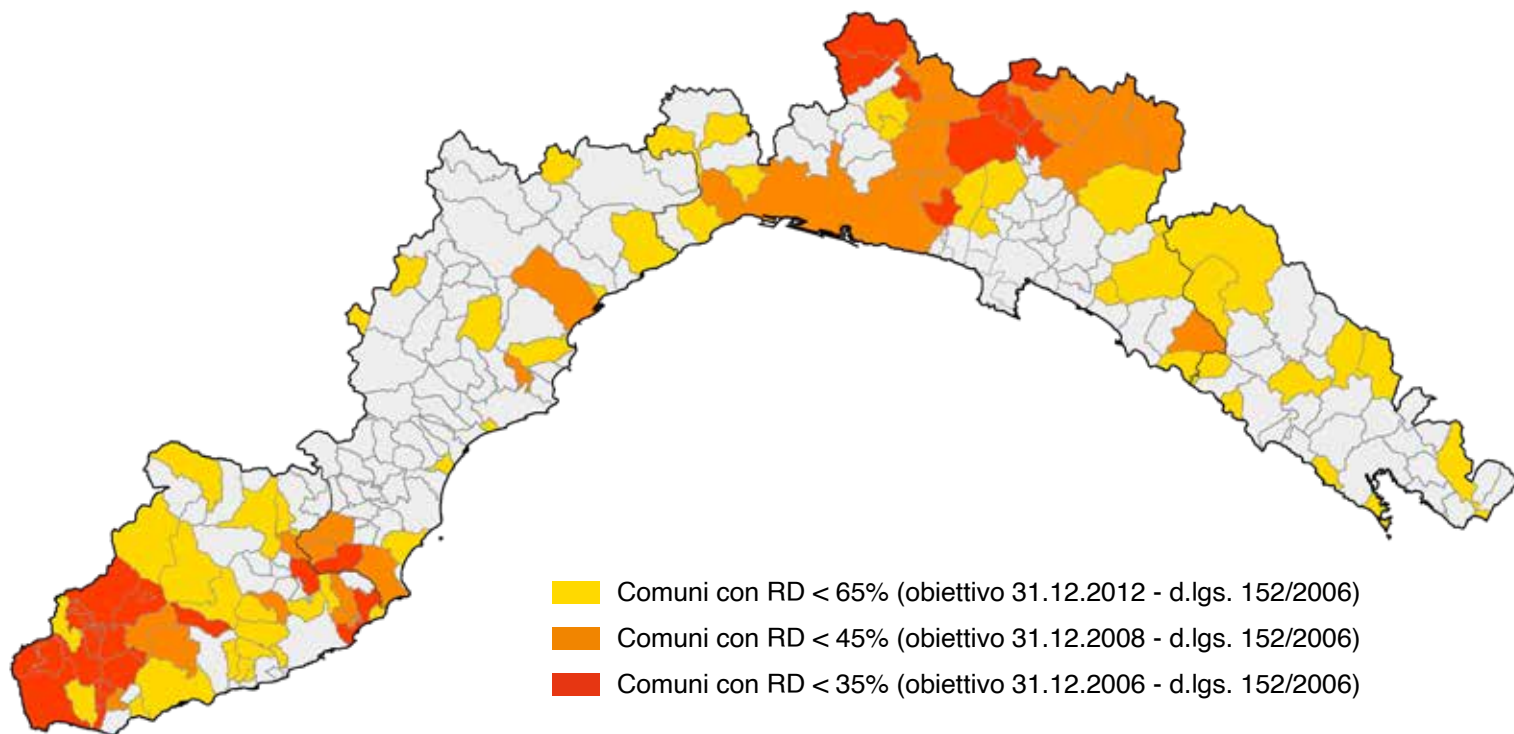
COMUNE	Prov	Abitanti	%RD 2021
COGOLETO	GE	8.653	70,4%
CAMOGLI	GE	5.086	70,3%
LEVANTO	SP	5.211	69,6%
CHIAVARI	GE	27.244	69,5%
SANTO STEFANO AL MARE	IM	2.044	69,3%
TAGGIA	IM	13.698	69,1%
NOLI	SV	2.467	69,0%
ZOAGLI	GE	2.308	68,9%
PIETRA LIGURE	SV	8.364	68,2%
VERNAZZA	SP	760	67,9%
SPOTORNO	SV	3.549	67,8%
CERIALE	SV	5.400	67,4%
PORTOFINO	GE	372	67,3%
IMPERIA	IM	41.941	67,3%
LAVAGNA	GE	12.373	67,2%
LOANO	SV	10.919	67,2%
COSTARAINERA	IM	796	66,9%
RECCO	GE	9.529	66,6%
RAPALLO	GE	29.414	66,4%
CIPRESSA	IM	1.190	65,3%

*Comune Rifiuti Free (produzione di indifferenziato <75 kg/a/ab)



COMUNI NON RICICLONI IN ORDINE ALFABETICO

*il dato 2020 è riferito alla raccolta complessiva dell'Unione dei Comuni Stura, Orba e Leira comprende i comuni di: Campo Ligure, Masone, Mele, Rossiglione e Tiglieto



COMUNE	Provincia	Abitanti	%RD 2021	Differenza con il 2020
AIROLE	IM	365	32,8%	↑ 0,9%
ALASSIO	SV	10.185	50,7%	↑ 3,5%
ALBISSOLA MARINA	SV	5.276	64,7%	↓ -2,2%
ANDORA	SV	7.297	40,1%	↑ 5,1%
APRICALE	IM	662	24,8%	↑ 1,1%
ARENZANO	GE	11.226	59,3%	↓ -3,1%
BADALUCCO	IM	1.082	33,3%	↑ 4,1%
BAJARDO	IM	370	44,7%	↓ -1,5%
BARGAGLI	GE	2.571	30,6%	↑ 1,1%
BONASSOLA	SP	817	62,6%	↓ -0,9%
BORGHETTO DI VARA	SP	878	50,7%	↓ -2,5%
BORGHETTO SANTO SPIRITO	SV	4.657	57,7%	↑ 1,0%
BORGIO VEREZZI	SV	2.096	56,5%	↓ -3,5%
BORZONASCA	GE	1.810	64,8%	↓ -2,7%
CALICE AL CORNOVIGLIO	SP	1.059	61,8%	↓ -8,6%
CAMPO LIGURE*	GE	2.795	64,9%	↑ 4,9%
CAMPOROSSO	IM	5.697	58,5%	↑ 1,5%
CASANOVA LERRONE	SV	705	44,3%	↓ -9,8%
CASELLA	GE	3.119	45,1%	↑ 10,4%

COMUNE	Provincia	Abitanti	%RD 2021	Differenza con il 2020
CASTEL VITTORIO	IM	261	33,9%	↑ 4,5%
CASTELLARO	IM	1.267	57,6%	↓ -0,4%
CASTIGLIONE CHIAVARESE	GE	1.584	40,7%	↑ 0,3%
CERIANA	IM	1.145	35,2%	↑ 4,2%
CERVO	IM	1.105	46,4%	↑ 13,6%
CESIO	IM	276	39,7%	↑ 4,7%
CHIUSANICO	IM	592	31,9%	↑ 2,4%
CIVEZZA	IM	627	51,8%	↑ 20,9%
COGORNO	GE	5.743	64,4%	↓ -1,5%
COSIO DI ARROSCIA	IM	179	64,2%	↓ -0,7%
CROCEFIESCHI	GE	521	34,4%	↓ -2,2%
DAVAGNA	GE	1.843	37,8%	↑ 1,9%
DEIVA MARINA	SP	1.314	59,7%	↓ -0,4%
DIANO ARENTINO	IM	686	54,5%	↑ 6,2%
DIANO CASTELLO	IM	2.270	36,8%	↓ -0,5%
DIANO MARINA	IM	5.682	32,0%	↑ 0,2%
DIANO SAN PIETRO	IM	1.159	35,7%	↓ -0,8%
DOLCEACQUA	IM	2.170	29,0%	↑ 0,4%
DOLCEDO	IM	1.278	61,3%	↑ 23,9%
FASCIA	GE	73	37,3%	↓ -13,6%
FONTANIGORDA	GE	244	42,5%	↓ -5,7%
GENOVA	GE	564.981	39,9%	↑ 4,5%
GORRETO	GE	94	26,7%	↑ 0,9%
ISOLA DEL CANTONE	GE	1.406	33,0%	↑ 2,3%
ISOLABONA	IM	680	24,6%	↑ 1,7%
LUMARZO	GE	1.441	56,7%	↓ -6,8%
MAISSANA	SP	580	54,4%	↓ -1,9%
MALLARE	SV	1.075	47,7%	↓ -0,7%
MASSIMINO	SV	97	47,0%	↓ -13,5%
MELE*	GE	2.600	54,3%	↓ -5,8%
MIOGLIA	SV	491	59,3%	↓ -13,2%
MOLINI DI TRIORA	IM	623	63,1%	↓ -2,9%
MONEGLIA	GE	2.601	59,6%	↑ 3,0%
MONTALTO CARPASIO	IM	501	54,3%	↓ -10,2%
MONTEBRUNO	GE	211	29,6%	↑ 7,5%
MONTOGGIO	GE	1.991	37,0%	↑ 4,2%
NE	GE	2.124	57,8%	↑ 2,6%
NEIRONE	GE	840	63,2%	↑ 3,6%
OLIVETTA SAN MICHELE	IM	203	19,8%	↓ -5,4%
OSPEDALETTI	IM	3.243	54,3%	↓ -4,5%
PERINALDO	IM	845	34,5%	↑ 7,5%

COMUNE	Provincia	Abitanti	%RD 2021	Differenza con il 2020
PIETRABRUNA	IM	453	58,1%	↑ 22,3%
PIEVE DI TECO	IM	1.336	58,8%	↑ 1,3%
PIGNA	IM	788	22,5%	↑ 0,2%
POMPEIANA	IM	850	58,8%	↑ 6,2%
PONTEDASSIO	IM	2.350	57,1%	↑ 3,2%
PORTOVENERE	SP	3.350	59,8%	↓ -3,0%
PRELÀ	IM	485	61,3%	↓ -4,6%
PROPATA	GE	116	32,1%	↓ -2,6%
REZZOAGLIO	GE	879	41,2%	↑ 2,7%
RIOMAGGIORE	SP	1.368	64,8%	↑ 1,7%
ROCCAVERNATE	SV	767	58,3%	↓ -3,6%
ROCCHETTA DI VARA	SP	669	64,8%	↓ -9,3%
ROCCHETTA NERVINA	IM	313	50,2%	↓ -4,0%
RONCO SCRIVIA	GE	4.206	34,4%	↓ -0,2%
RONDANINA	GE	60	21,1%	↓ -10,5%
ROVEGNO	GE	494	41,8%	↑ 5,4%
SAN BARTOLOMEO AL MARE	IM	3.004	31,5%	↑ 2,8%
SAN BIAGIO DELLA CIMA	IM	1.255	32,8%	↓ -0,9%
SANREMO	IM	53.451	61,8%	↓ -0,5%
SANTO STEFANO D'AVETO	GE	991	36,0%	↓ -1,5%
SARZANA	SP	21.839	64,5%	↓ -0,6%
SAVIGNONE	GE	3.051	51,6%	↑ 23,2%
SAVONA	SV	58.744	42,0%	↓ -0,3%
SOLDANO	IM	998	33,1%	↑ 1,6%
STELLANELLO	SV	853	34,6%	↑ 8,0%
TERZORIO	IM	235	48,9%	↑ 5,0%
TESTICO	SV	179	44,5%	↑ 17,4%
TIGLIETO*	GE	475	47,6%	↓ -12,5%
TORRIGLIA	GE	2.208	24,7%	↑ 27,1%
TRIORA	IM	361	57,6%	↓ -4,8%
USCIO	GE	2.129	61,1%	↓ -2,9%
VADO LIGURE	SV	8.126	62,7%	↓ -1,0%
VALBREVENNA	GE	756	37,0%	↑ 0,1%
VALLEBONA	IM	1.276	35,4%	↑ 0,4%
VALLECROSA	IM	6.854	34,9%	↑ 2,5%
VARESE LIGURE	SP	1.829	62,5%	↑ 5,2%
VASIA	IM	365	37,5%	↓ -16,9%
VENTIMIGLIA	IM	24.171	30,0%	↑ 0,6%
VESSALICO	IM	245	63,3%	↑ 1,2%
VEZZI PORTIO	SV	796	36,2%	↑ 2,9%
VOBBIA	GE	365	37,5%	↑ 9,5%

HAI A CUORE L'AMBIENTE? PROTEGGILO.

Sostieni le attività di Legambiente con una donazione. Il tuo contributo finanzia l'impegno quotidiano per la salute del nostro Pianeta: dal contrasto alla crisi climatica, alla lotta all'inquinamento e alle ecomafie, fino alla tutela di fauna, flora e beni culturali. Per costruire insieme un futuro più sostenibile e solidale.

FAI UN GESTO D'AMORE VERO

Scegli di diventare donatore regolare di Legambiente. Grazie alle persone che scelgono di donare un contributo mensile possiamo essere ancora più incisivi e pianificare le attività nel tempo. **I donatori regolari sono il nostro cuore pulsante.**

Attivare una donazione mensile è semplicissimo.

Scopri di più su sostieni.legambiente.it



LEGAMBIENTE



LEGAMBIENTE

TUTTO PUÒ CAMBIARE

Campagna Soci 2023

Emergenza climatica, crisi energetica, conflitti: è davvero questo il pianeta che meritiamo? Se anche tu vuoi un futuro diverso, è il momento di costruirlo insieme. **Iscriviti a Legambiente.**

www.legambiente.it/soci